
ATELIER PER DOCENTI AL LABORATORIO DI CATTOLICA

percorsi di formazione con Filomena Galvani e Sofia Cacciavellani, atelieriste da ottobre a dicembre 2024 presso il LaVatorio di educazione all'immagine

Tradurre un'esperienza di formazione in atelier

con Filomena Galvani - 30 ottobre, 27 novembre, 16 dicembre

Imparare da artisti contemporanei internazionali, attraverso esperienze laboratoriali ispirate direttamente dalle loro formazioni, diventa per bambine e bambini l'occasione preziosa di avvicinarsi ai linguaggi dell'arte in modo autentico e potente, senza bisogno di riduzioni o adattamenti edulcorati, ma anzi con la serietà e la dedizione di una vera e propria ricerca artistica. Questo ciclo di formazione ha l'obiettivo di sperimentare strumenti e strategie che possano permettere a insegnanti ed educatori/trici di portare a bambine e bambini, a scuola e in atelier dedicati, un'esperienza di ricerca artistica e pratica creativa, a partire dalle formazioni svolte lo scorso anno scolastico da Daniel Eatock e Lionel Estève, artisti internazionali.

Le insegnanti che hanno partecipato ai tre appuntamenti hanno incontrato il lavoro degli artisti Daniel Eatock e Lionel Estève, sperimentando tecniche come l'intreccio del tulle e la sua trasparenza, la pittura calcolata e poetica che può emergere usando un matterello, e gli spunti operativi che possono nascere dalla riflessione sullo scorrere del tempo e la sua rappresentazione grafica.





Make to Code: la cultura dell'atelier digitale e del coding a scuola

con Sofia Cacciavellani - 29 ottobre, 5 novembre, 12 novembre

Che cos'è un atelier digitale? Cosa si intende quando si parla di coding? Ma soprattutto, cosa c'è dietro il coding? Sono state proposte attività pensate per il contesto classe e che permettono di lavorare e riflettere insieme sui principi base del coding e sulla loro praticabilità attraverso linguaggi più ordinari (unplugged) fino ad arrivare a quelli digitali (plugged). Si crea così un contesto giocoso in cui bambine e bambini possano dare forma alle proprie idee e alla propria creatività (dimensione generativa), con particolare attenzione a favorire momenti di libertà di ideazione e sperimentazione pratica (learning by doing).

Alcune insegnanti di scuola dell'infanzia hanno potuto sperimentare le basi del coding attraverso l'utilizzo di linguaggi ordinari come la costruttività e la sonorità, immergendosi sia nella dimensione analogica che in quella digitale. "Problem solving", "analisi", "suddivisione", "definizione delle istruzioni", "codici", "sequenze", "verifiche finali", ma soprattutto "creatività" sono solo alcune delle tante parole chiave incontrate e messe in pratica durante gli atelier digitali di questo percorso formativo.



